

La polemica**«La Loggia
in mano a Cl
con la nomina
di Andolina»**

■ ■ ■ Il varesino succederà a Udeschini. L'ex assessore Bragaglio: «Così si rischia il monopolio per sostenere la debolezza di Paroli». P. 20

La polemica. Il varesino succederà a Udeschini. L'ex assessore: «S rischia l'occupazione e il monopolio»

Andolina segretario comunale Bragaglio: Loggia in mano a CL



► Il consigliere del Pd Claudio Bragaglio

◉ «Si tratta di iniezioni esterne per sostenere la debolezza del sindaco Paroli e della giunta»

■ ■ ■ E il varesino Giacomo Andolina il nuovo segretario generale del Comune di Brescia. Cinquantquattro anni, una laurea in giurisprudenza alla Cattolica di Milano, Andolina ha già ricoperto lo stesso ruolo in alcuni piccoli comuni del Varesotto -

Inarzo, Carnago, Samarate, Cassano Magnago; poi è stato segretario a Meda e, negli ultimi due anni, a Varese. A Brescia dovrà sostituire Beniamino Udeschini, andato in pensione dopo anni di apprezzato servizio, nel

delicato compito di supporto giuridico alla giunta nella corretta formulazione degli atti amministrativi. La nomina non è ancora ufficiale, ma pare ormai cosa certa e sarebbe stata proposta da Danilo Maiocchi, l'ex direttore del settore Commercio del Pirellone diventato da qualche settimana direttore generale del Comune di Brescia. Due scelte che stanno creando non pochi malumori nell'opposizione. «Anche a me risulta che il dottor Andolina sia il futuro segretario» commenta Claudio Bragaglio. «Il risultato sarà che in due funzioni chiave come quelle del direttore e del segretario generale vi saranno due persone che vengono da fuori Brescia, non hanno alcuna esperienza né conoscenza della città e sono stati individuate non in base alle loro competenze, ma secondo logiche d'appartenenza politica, in particolare per la loro militanza in Comunione e Liberazione». Una situazione che per il consigliere del Pd la dice lunga sulla «debolezza politica del sindaco Pa-

rolì» e sulla sua «mancanza di autonomia» come testimonierebbe la scelta di Andolina, fatta da Maiocchi e non dal primo cittadino. «La modifica ricorrente del regolamento dell'organizzazione interna ha assegnato al direttore generale un potere esorbitante» spiega Bragaglio. «Modifiche proposte dallo stesso direttore e semplicemente accolte dalla giunta. Ora il direttore ha un incondizionato potere di nomina su comitati tecnico scientifici, incarichi e consulenze. Quando ho denunciato l'incremento dello stanziamento per incarichi e consulenze mi è stato risposto che erano nefandezze; in realtà si è avuta la riprova nella variazione di bilancio con un aumento, in soli 6 mesi, del 10% (pari a circa 600mila euro), a cui si aggiungono 400mila euro per l'operazione del centro storico parte dei quali destinati a un non meglio precisato "manager"». Insomma, per Bragaglio, «l'elemento che sta emergendo, attraverso l'adozione di un siste-

ma analogo a quello regionale a cui si ispira Maiocchi, è quello di una struttura interna parallela che risponde direttamente al direttore anche attraverso un legame che poco ha a che fare con le responsabilità amministrative ma basato sull'appartenenza ciellina: un fenomeno che sta riguardando settori delicati come l'urbanistica e i servizi sociali. La mia non è aprioristica contrapposizione a Cl» precisa l'ex assessore; «ho una posizione molto vicina a quella dell'onorevole Bersani, tant'è che ho sempre contrastato logiche di emarginazione negli anni precedenti nei confronti di persone ed attività che si richiamavano a Cl o alla Compagnia delle Opere. Ciò che è inaccettabile è l'idea di poter fronteggiare la debolezza e l'assenza del sindaco Paroli, oltre che della giunta e dei singoli assessori, attraverso una iniezione massiccia di responsabilità esterne al punto da dover registrare il tentativo di una logica di occupazione e di monopolio». ■D.A.BAC.

La chiave

1 Oggi torna il Consiglio

«» Oggi, alle 14, torna a riunirsi il consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno un'interpellanza sullo spostamento della biblioteca del Carmine e un'interrogazione sul campo nomadi di via Orzinuovi.

2 Si parlerà di rifiuti campani

«» Tema clou del consiglio di domani sarà però la questione dei rifiuti campani e del loro eventuale arrivo in città. A rendere conto dello stato di fatto e delle triangolazioni Napoli, Milano, Brescia sarà il sindaco Adriano Paroli.

